VERBANIACINQUANTA

SUPPLEMENTO AL N°1/'90 DE "AGENORE". Spedizione in abbonamento postale, Gruppo III/70%. Direttore responsabile:NORBERTO JULINI. Redazione e Amministrazione: Vercelli, via Manzoni,9. Aut. Tribunale di VERCELLI N° 267 del 20.1.1989. Stampato in proprio: via Balilla, 5, Verbania (NO).

I partiti, IL palazzo e La gente

DAL 1985 AD OGGI LA DC HA LAVORATO PER RILANCIARE UNA FATTIVA COLLABORAZIONE TRA ENTE PUBBLICO, VOLONTARIATO E PRIVATO SOCIALE. UNA SCOMMESSA PER PORTARE LA SOCIETA' CIVILE DENTRO LE ISTITUZIONI.

Crediamo che i tempi siano ormai maturi per abbozzare almeno una prima riflessione sulla concreta attuazione -nella vita amministrativa del nostro Comune- di una delle idee-guida che la Democrazia Cristiana ha coltivato sino dal momento in cui è tornata ad assumere dirette e importanti responsabilità nel "governo" della città: il recupero,l'estensione ed il consolidamento della collaborazione tra l' ENTE PUBBLICO e i gruppi, le associazioni, le aggregazioni che -nella società civile- costituiscono la rete del Volontariato e il cosiddetto "privato sociale".

COLLABORAZIONE E AUTONOMIA.

L'interesse della Dc al recupero di un rapporto collaborativo tra Istituzioni e società civile ha una duplice motivazione. Da un lato, esso rappresenta uno dei valori "forti" della tradizione politica dei cattolici democratici, attenti da sempre alla valorizzazione -nel l'assoluto rispetto dell'autonomia e del l'ispirazione di ogni realtà- delle risorse e delle energie che si manifestano nel tessuto sociale ed operano in una logica promozionale e solidaristica. D'altro canto, si poneva anche a Verbania la necessità di superare -correggendola- l'esperienza delle Amministrazioni social-comuniste, che in questo settore hanno spesso ceduto alla tentazione di scelte non scevre di cariche ideologiche e segnate da una certa invadenza dell'ente pubblico.

Ed è così che da qualche anno l'Amministrazione (il Comune,l'Ussl) ha deciso di riaprire tutti i "canali" per favorire, in una prima fase, la reciproca conoscenza e informazione sugli obiettivi dell'Ente Pubblico e delle diverse realtà associative, aggregative e cooperativistiche; e per discutere, in una seconda fase, l'opportunità e le modalità di un rapporto di collaborazione. Un lavoro certamente delicato e difficile che, pur essendo tutt'altro che concluso, ha già prodotto risultati positivi.

Promuovono questa pubblicazione

Maria Teresa BELLENTANI
- Consigliere Circoscrizione

Fabrizio CARETTI
- Consigliere Circoscrizione

Maurizio OLDRINI
- Consigliere Comunale

Marco PARACHINI
- Consigliere Comunale

Paolo SULAS
- Consigliere Comunale

Claudio ZANOTTI
- Consigliere Comunale

./.

I settori in cui si è dispiegata la comune attività di "pubblico" e "privato sociale" sono quelli tradizionalmente aperti ad una collaborazione segnata dai valori della solidarietà e della animazione: le POLITICHE SOCIALI, quelle GIOVANILI e quelle CULTURALI.

Gli interlocutori dell'Ente Pubblico sono stati le COOPERATIVE DI SOLIDARIETA' SOCIALE, I GRUPPI DI VOLONTARIATO, LE ASSOCIAZIONI, LE IPAB. la diversa qualità dei rapporti ha imposto una migliore definizione degli strumenti attraverso cui realizzare la collaborazione. Si è così limitato il ricorso al generico CONTRIBUTO e si è preferito estendere l'utilizzo delle CONVENZIONI, che meglio consentono di definire gli obiettivi comuni e gli impegno reciproci, elevando l'interlocutore del Comune ad un rapporto davvero paritario attraverso l'effettivo riconoscimento di ruolo e di funzioni. E laddove non è stato possibile da subito giungere alla stipula di una convenzione, si è fatto ricorso allo strumento del CONTRIBUTO MIRATO al sostegno e alla valorizzazione di particolari iniziative.

Una sommaria panoramica delle iniziative in atto gioverà ad una migliore valutazione del lavoro compiuto.

La gestione dei CENTRI ESTIVI da due anni è affidata ad una COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE, mentre l'analogo servizio assicurato da diverse PARROCCHIE è sostenuto da CONTRIBUTI MIRATI.

Il Servizio di ASSISTENZA DOMICILIARE agli anziani è stato fortemente potenziato attraverso il ricorso alle prestazioni di una COOPERATIVA, dopo molti anni di lavoro con un organico di ruolo ampiamente insufficiente.

(segue pag. 3 .)

salsa di Tersite

AI CONFINI DELLA REALTA'

La notizia ha ottenuto l'ufficialità delle gazzette. Mario Tamini, già deputato comunista e ora Presidente della Società Aree Industriali, ha lasciato il PCI.

Nel sottobosco della politica si vocifera (sarà poi vero?) che l'uomo -tutt'altro che intenzionato, pare, a precoci abbandoni- graviti nell'orbita del garofano craxiano. Se l'insistente pettegolezzo risultasse fondato, si schiarirebbe all'intelligenza nostra il "busillis" che ci atterra da mesi.

Da quando, cioè, i socialisti rinunciarono (o -col senno del poi- parvero rinunciare) -SENZA CONTROPARTITA- alla poltrona di Amministratore Delegato del SAIA, già detenuta dal Psi, e a quella di Presidente (appannaggio consolidato dei comunisti), a beneficio degli avversari e/o competitori di sempre: il PCI, appunto, e la DC.

Ora,il sussurrato "transito" del Presidente già comunista della SAIA all'area socialista riconduce l' Inaudito Evento -il PSI rinuncia SENZA CONTROPARTITA AD UNA POLTRONA- all'innocua fattispecie ammodernata di un artificio stilistico e retorico, usato qua e là anche dal Petrarca per esprimere il paradosso dell'irrealizzabile.

Il nome, gravido di risonanze egee, è "Adỳnaton".

Il significato, suppergiù: "cosa impossibile ad avverarsi".

****

LAICO SUICIDIO

Una delle più ricorrenti mitologie dell'italica politica è quella del "polo". Ordinariamente, il polo è "laico"; ma non mancano varianti più raffinate: "laico-socialista", "di sinistra", "laico-radicale". E siccome, per una indecifrabile legge della politica, le idee più sono velleitarie e più si propagano, anche la modesta ribalta cittadina ha conosciuto il suo bravo "polo", ovviamente nella versione "base".

Chi ha buona memoria, ricorderà che il "polo"a Verbania nacque sul finire dell' '87 con funzione dichiaratamente (ed esclusivamente) difensivo-ricattatoria. Si trattava di far lega per montare la guardia -mentre DC e Psi discutevano di programma e di organigrammi- alle rispettive poltrone di Assessore, che (ma guarda un po'cosa si va a pensare, alle volte!) si riteneva potessero essere insidiate dai due partiti maggiori della coalizione. Un patto di ferro, cui l'implacabile legge della matematica garantiva l'inossidabilità.
Tocchi uno e paghi tre.

(segue pag. 3 .)

Sul versante delle POLITICHE GIOVANILI, oltre al lavoro comune con il GRUPPO ABELE (Progetto Sonda, Convegno su Ipotesi di un Progetto Giovani e ricerca sull'Associazionismo cittadino), si è rivelata estremamente positiva la collaborazione con il CENTRO RICERCA TEATRALE, cui si devono le azzeccate iniziative su Giovani e Teatro.

I rapporti con il mondo del VOLONTARIATO si sono estesi attraverso la applicazione della Legge Regionale 44/84, che ha consentito di stipulare convenzioni con la LACA, il CIRCOLO PERCHE' NO?, il CENTRO STUDI del GRUPPO ABELE. Nell'ambito del volontariato sanitario la collaborazione tra l'Ussl 55 e l' AVIS ha permesso la istituzione dell'importante e innovativo servizio di Trasfusioni di Sangue a domicilio.

Ancora, la presenza istituzionale nel settore dell'HANDICAP si è arricchita con la convenzione tra Ussl e COOPERATIVA "ISOLA VERDE" per la realizzazione di una comunità-alloggio che ospita handicappati psichici medio-lievi.

E' poi recentissima la stipula di una innovativa convenzione tra l'Ussl e il GRUPPO ABELE per il potenziamento dell'attività di accoglienza a favore di soggetti TOSSICODIPENDENTI, convenzione che si affianca a quelle già sperimentate per gli interventi di recupero nelle comunità di Montrigiasco e di Cresseglio.

Infine, non è possibile tacere sulle recenti convenzioni, studiate a livello locale, tra l'Ussl e le IPAB "Sacra Famiglia" e "Domenico Uccelli" per l'ospitalità di oltre 120 ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI.

Restano ancora due obiettivi da perseguire, prima di dichiarare compiutamente realizzato il progetto di valorizzazione del "sociale". Il primo è costituito dalla necessità di estendere la collaborazione anche ad altre significative realtà aggregative, come ad esempio il Centro Aiuto alla Vita, l' Avulss, la costituenda associazione "Nonsoloaiuto", la capillare rete del volontariato parrocchiale.

Il secondo, sul quale s'è iniziato a lavorare, coincide con la costituzione di una CONSULTA DEL VOLONTARIATO, attraverso cui chiamare l'associazionismo cittadino ad una responsabilità anche programmatica e strategica accanto all'Amministrazione Comunale.

Claudio ZANOTTI

salsa segue

Ma quando -a verifica conclusa- il convoglio pentapartitico tornò a marciare, il"polo" rivelò impietosamente tutta la sua inconsistente fragilità. E andò a rotoli.

S'inizia dalPSDI, cui la cura "polare" non ha evitato la cancellazione dalla scena politica cittadina, quando la sua unica rappresentante ha pensato bene d'affossare il Sole Nascente e di saltare sul vagone socialista dopo lunga, tribolata e divertente rincorsa. Ha poi gettato la spugna il PRI, uscito di Giunta per solidarietà con il suo assessore, illustre vittima di una delle periodiche "movimentazioni" (sempre pericolose!) del Piano "Sassonia".

Il PLI,invece, (cui si attribuisce -ironia della sorte!- la scellerata paternità dell'idea) vista la danda, ha quasi subito riscoperto le sane tradizioni dell'individualismo liberale, destinando senza troppi patemi d'animo lo scalcagnato marchingegno del "polo" ad una affrettata rottamazione politica. Poi, a consolare e risarcire l'insperata vedovanza politica, gli è toccata una delega in più, quella al Commercio.

Beata solitudo, sola beatitudo.

Tersite.

politica, politica...

E' questo il quinto numero di VERBANIACINQUATA, che raggiunge un numero di potenziali lettori all'incirca doppio rispetto alle precedenti edizioni.

L'esperienza di questi mesi ci conferma nell'intuizione originaria. Quella,cioè, di dare vita ad un foglio di notizie che sappia in qualche misura interpretare il senso di un lavoro e amministrativo e di animazione sociale e politica, alimentato dalla militanza nelle fila della Democrazia Cristiana e dalla presenza negli organismi istituzionali della nostra zona, ed in primo luogo nel Consiglio Comunale di Verbania.

Nient'altro che un tentativo per continuare a coltivare la "politica delle idee".

LA CITTÀ delle MACCHINE. Viabilità e Parcheggi

CIRCONVALLAZIONE, ASSI VEICOLARI DI SCORRIMENTO, PEDONALIZZAZIONI, AREE A PARCHEGGIO, ALTERNATIVE AL TRAFFICO INTERNO: SI DELINEA IL VOLTO DI UNA NUOVA CITTA.

Il dibattito amministrativo negli ultimi anni ha avuto come oggetto alcuni dei nodi della viabilità cittadina. Il problema che ha avuto maggiore eco è stato indubbiamente quello relativo alla cronica carenza dei PARCHEGGI, ma insieme si ricordano discussioni sulle ipotesi di PEDONALIZZAZIONE dei Centri Storici, sulla opportunità e sul tracciato della CIRCONVALLAZIONE.

Se a questi si aggiungono alcuni problemi particolari, segnatamente quello della VIABILITA' OSPEDALIERA e quello dello SVINCOLO DI PIAZZALE FLAIM, il quadro delle urgenze cui deve fare fronte l'Assessorato alla Viabilità è completo.

PARCHEGGI PER LA CITTA'

Per ciò che riguarda il prblema della sosta, essendo stata inserita Verbania tra le città chiamate alla predisposizione del Piano-Parcheggi, si è provveduto -nei termini fissati dalla Regione Piemonte- all'approvazione nello scorso mese di dicembre di detto piano. E' importante a questo proposito fornire alcuni chiarimenti sulle localizzazioni e sulle priorità previste dal Piano.

Per il 1989 si è chiesto il finanziamento -previsto dalla legge Tognoli- per la relaizzazine di un parcheggio multipiano interrato in PIAZZALE FLAIM e di un silos in VIA CROCETTA. Per il 1990, invece, due multipiani: uno al termine di VIA ZARA e l'altro nell'area della VILLA SIMONETTA a Intra.

Individuando per i primi due anni di finanaizamento questi interventi, si è pensato di trovare soluzione ad almeno tre problemi viabilistici. I due parcheggi previsti a Intra (Piazza Flaim e Villa Simonetta) dovrebbero eliminare o quantomeno limitare le attuali aree di sosta che ingombrano il lungolago. I due parcheggi di Pallanza (vie Crocetta e Zara) non sono invece da intendersi esclusivamente al servizio dell'Ospedale, ma sono concepiti come'polmone' di sosta funzionale alla zona turistica del lungolago (di Pallanza, in questo caso!!).

E' indispensabile attribuir loro questa doppia valenza per comprendere il dimensionamento previsto.

AREE PEDONALI

Il discorso della pedonalizzazione, o quantomeno dell'istituzione di aree a traffico limitato, è intimamente connesso all'attuazione del Piano-Parcheggi, che -oltre agli interventi prima citati e che hanno comportato una richiesta di finanziamento statale- individua anche molti altri interventi di minore entità che, realizzati con mezzi propri dall'Amministrazione Comunale- devono essere intesi a servizio delle PEDONALIZZAZIONI DEI CENTRI STORICI.

IL TRAFFICO E I SUOI FLUSSI

Importante è anche la previsione progettuale della CIRCONVALLAZIONE, non soltanto per l'opera in sè, ma anche per i problemi della viabilità urbana in funzione del suo tracciato. L'intendere le strade d'argine sui due torrenti cittadini, accanto all'attuale Variante, come ASSI DI SCORRIMENTO che, allacciandosi alla Circonvallazione, distribuiscono il traffico veicolare diretto in città, è ormai una scelta fatta.

Quello che ad oggi ancora manca è la realizzazione di un TRACCIATO MEDIANO rispetto all'abitato di Intra che colleghi l'argine del S. Giovanni a quello del S. Bernardino. Questa realizzazione alleggerirebbe (ma non evidentemente sino al punto da supplire) il volume di traffico che grava su Corso Mameli.

Per questa considerazione si ritiene che il grosso nodo attualmente esistente sulla direttrice via Vittorio Veneto-Corso Mameli, costituito dallo incrocio di piazzale Flaim, debba trovare comunque una soluzione razionale. Soluzione che necessariamente deve prevedere l'unificazione del flusso di traffico in immissione dall'argine con quello proveniente dallo scalo e dal futuro parcheggio "Flaim". Questa scelta semplificherà un incrocio che avrà probabilmente bisogno di una semaforizzazione limitata.

Marco PARACHINI.

ente locale, giovani, cultura

VERBANIA VA A TEATRO

Al termine della stagione '89-'90 saranno circa 30 gli spettacoli teatrali offerti al pubblico di Verbania. La cifra comprende anzitutto le tre rassegne che sono previste in questa stagione e le iniziative spontanee di svariati gruppi. Le rassegne in questione sono: la Vetrina delle compagnie teatrali del VCO, che si è tenuta nell'Auditorium del Centro Sociale di S. Anna nei mesi autunnali; la rassegna "Lampi sul Loggione", giunta al suo quarto anno; l'ormai tradizionale appuntamento con la Stagione Teatrale curata -in collaborazione con il Teatro Stabile di Torino- dall'Assessorato alla Cultura.

Credo che queste iniziative rappresentino un patrimonio di rara ricchezza per la nostra città. Il valore del teatro come fatto culturale è innegabile. Ancora più interessante mi pare sottolineare l'importanza che tale attività riveste per i giovani, che di questi spettacoli sono sia spettatori, sia -soprattutto- protagonisti. Proprio facendo vela su tali presupposti, l'Amministrazione Comunale ha, in questo ciclo amministrativo, operato per offrire sempre di più e sempre di meglio in questo settore.

UNA "SCENA" TUTTA NUOVA.

Una prima scelta, rivelatasi azzeccata e convincente, è stata quella di dare vita al Centro Ricerche Teatrali. Il Centro ha permesso di coniugare, anche in questo settore di attività, le risorse dell'Ente Locale con le capacità e la competenza dell'associazionismo culturale, secondo quella logica di collaborazione già richiamata in altra pagina di VERBANIACINQUANTA.
Il Centro di ricerca teatrale ha proposto al pubblico di Verbania le migliori realtà italiane della nuova drammaturgia nella rassegna "Lampi sul loggione", ha promosso l'attività di teatro nelle scuole e ha dato vita al coordinamento delle compagnie del VCO.

Proprio quest'ultima attività credo meriti una sottolineatura. Non si è pensato solo di offrire spettacoli di professionisti, ma anche di promuovere le realtà amatoriali presenti nell'Alto Novarese. Ciò per assolvere ad un ruolo che appartiene tutto all'Ente Pubblico: quello di promuovere, valorizzare e sostenere le associazioni e le aggregazioni che -in piena autonomia- sanno confezionare proposte culturali originali e intelligenti.

L'obiettivo del Coordinamento dei Gruppi dovrà ora essere quello di divenire un autentico punto di riferimento sia tra i gruppi che tra questi e l'Amministrazione LOcale.

GLI OBIETTIVI, DOMANI

Se taluni risultati sono stati conseguiti, ancora molta è la strada che è possibile percorrere da parte degli amministratori che risulteranno eletti nella prossima primavera.

Due sembrano i problemi più urgenti. Anzitutto la necessità di individuare spazi più adeguati a disposizione del teatro. Ad esempio, appare troppo accentuata la differenza tra le notevoli dimensioni del teatro Vip e quelle, ridotte (in molti casi si verifica il "tutto esaurito"), dell'Auditorium di S. Anna. Manca all'attualità una sala autorizzata di medie dimensioni, attrezzata per il teatro.

In secondo luogo, credo che il teatro debba essere maggiormente valorizzato nel periodo estivo (anche se, pure in questo caso, si ripropongono i problemi di spazio), magari seguendo l'esempio di città ove gli appuntamenti teatrali dell'estate costituiscono il "piatto forte" della politica turistico-culturale.

Paolo SULAS